



NOVEMBRE 2023

BANDI E OPPORTUNITÀ REGIONALI

PATRIZIA TOIA



Toiapatrizia



patriziatoia



Toiapatrizia



patriziatoia.it



BANDI E INCENTIVI DELLE REGIONI	2
Liguria	9
Lombardia.....	11
Piemonte.....	20
Valle D'Aosta.....	31

BANDI E INCENTIVI DELLE REGIONI

Liguria

- **Bando. Sostegno alla realizzazione di progetti volti alla conversione dell'attività di impresa da un approccio lineare a uno circolare.**

Obiettivi

Il presente **Bando** intende sostenere, con aiuti in regime *De Minimis*, le micro, le piccole e le medie imprese, che, all'interno di unità operative ubicate nel territorio regionale, realizzino **interventi volti alla conversione dell'attività di impresa da un approccio lineare a uno circolare.**

Il presente bando, in particolare, è finalizzato alla realizzazione di interventi diretti a:

1. Razionalizzare l'uso delle materie prime sostituendo materiali non rinnovabili con materiali rinnovabili, riciclati, riciclati permanenti, biodegradabili e compostabili;
2. Valorizzare i sottoprodotti industriali e la loro re-immissione nella catena del valore, sostenendo le attività di recupero rifiuti e le imprese che utilizzano materie prime seconde, anche attraverso iniziative di simbiosi industriale;
3. Migliorare l'efficienza della produzione tramite la riduzione del consumo di risorse e degli scarti di lavorazione o fare in modo che questi siano gestiti come sottoprodotti;
4. Permettere più agevolmente il disassemblamento delle diverse componenti di un prodotto in relazione anche alle tipologie di materiali impiegati, favorendone dunque il recupero, il trattamento e la riciclabilità;
5. Allungare la vita del prodotto stesso, promuovendo pratiche di *ecodesign* sostenibile dei prodotti, realizzando prodotti e componenti con un maggior indice di riparabilità e manutenzione, al fine di consentire la sostituzione delle parti tecnologicamente obsolete/danneggiate o per permettere un reimpiego del prodotto, anche a seguito di eventuale manutenzione.

Beneficiari

I soggetti beneficiari sono le **micro, piccole e medie imprese** in forma singola o associata che presentano i seguenti requisiti:

- a) **Essere** regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- b) **Non trovarsi** in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del D. Lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni nei propri confronti;
- c) **Non essere destinatarie** di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del medesimo decreto;

- d) **Non presentare le caratteristiche** di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2014/651, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021, fatte salve le deroghe previste all'art.1 paragrafo 4 lettera c).
- e) Esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007, si fa riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa in cui si realizza l'intervento.

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi da realizzarsi in ambito industriale, manifatturiero e della bioeconomia, ovvero il recupero e la valorizzazione degli scarti organici dei processi di produzione e/odei rifiuti in linea con quanto previsto dalla Strategia Europea e dalla Strategia Nazionale sulla Bioeconomia:

INTERVENTI SUL CICLO PRODUTTIVO DEI PRODOTTI interno all'impresa proponente attraverso **azioni finalizzate a:**

Razionalizzazione nell'uso delle materie prime:

1. Sostituire le materie prime con materiali che siano rinnovabili, riciclati, permanenti biodegradabile/o compostabili,
2. Ridurre l'utilizzo di materie prime "critiche";
3. Ridurre il packaging, tramite ad esempio l'utilizzo di imballaggi più leggeri, realizzati con materiali riciclati o riciclabili, prolungamento della vita utile degli imballaggi e miglioramento della loro riciclabilità, ad esempio mediante l'utilizzo di imballaggi monomateriale.

Valorizzazione dei sottoprodotti industriali e la loro re- immissione nella catena del valore:

4. Iniziative di simbiosi industriale e utilizzo delle piattaforme digitali di scambio di prodotti e sottoprodotti;
5. Progetti di aggregazione tra imprese o di filiera per il recupero e lo scambio di sottoprodotti.

Miglioramento nell'efficienza della produzione tramite la riduzione del consumo di risorse e degli scartidi lavorazione:

6. Ridurre il consumo di materie prime o di energia necessarie alle lavorazioni tramite, ad esempio, l'acquisizione di macchinari tecnologicamente più avanzati ed efficienti;
7. Introduzione di sistemi, strumenti e metodologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
8. Dematerializzare i processi produttivi;
9. Favorire il riciclo e recupero di materie prime secondarie anche in ottica di aumento della produttività dell'efficacia e del livello di competenza tecnologica dell'attività;
10. Creare nuove linee di prodotto da scarti produttivi;
11. Processi di innovazione nelle soluzioni, nei materiali e nei modelli commerciali circolari.

Disassemblamento delle diverse componenti di un prodotto favorendone il recupero, il trattamento e la riciclabilità:

12. Progetti di disassemblamento delle materie prime e dei prodotti;
13. Attività di demanifattura, rimanifattura o riuso per recupero funzionale dei beni;

Allungamento della vita del prodotto:

14. Recuperare prodotti dopo l'uso ai fini della rigenerazione/riparazione utili alla loro reimmissione sul mercato anche attraverso lo sviluppo di servizi di manutenzione e

riparazione ed eventuale creazione di network e centri di riparazione e fornitura di manuali di riparazione per i consumatori;

15. Raccolta, cernita, riutilizzo, preparazione ai fini del riutilizzo e riciclaggio di prodotti usati e componenti disassemblate - quali, ad esempio, prodotti tessili, apparecchiature elettroniche, batterie o altre componenti elettroniche ecc.;
16. Incentivare soluzioni organizzative, tecnologiche, di progettazione e di *ecodesign* che contrastino l'obsolescenza programmata e allunghino la vita dei prodotti tramite la produzione con approccio modulare, l'aumento della riparabilità il disassemblamento e autoassemblaggio dei prodotti (ad es. l'utilizzo di batterie e altri componenti del prodotto facilmente sostituibili senza l'utilizzo di attrezzatura specifica) e l'utilizzo di materiali rinnovabili, riciclati, biocompatibili e compostabili.

I progetti:

- a) Devono concludersi entro il **31.10.2024** termine entro cui deve essere prodotta la rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute;
- b) Devono essere realizzati nell'ambito della sede operativa ubicata sul territorio ligure. A tale sede devono afferire tutte le spese richieste ad agevolazione;
- c) Devono avere un costo ammissibile compreso tra **25.000 euro e 250.000 euro**;
- d) Possono essere già avviati al momento della presentazione della domanda, purché non siano già conclusi. Sono ammissibili le iniziative avviate a far data dal **1 gennaio 2023**. La data di conclusione del progetto coincide con la data dell'ultimo titolo di spesa ammesso ad agevolazione. **Saranno comunque riconoscibili le sole spese fatturate successivamente all'assegnazione del C.U.P.**
- e) Se avviati **dopo** la presentazione della domanda, l'avvio del progetto dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione. Non è possibile apportare alcuna variazione al progetto presentato prima del ricevimento del provvedimento di concessione
- f) Devono essere corredati, **pena inammissibilità della domanda, da una relazione illustrativa dell'intervento** che dovrà fornire una descrizione preventiva degli strumenti di *Life Cycle Analysis* che, successivamente, verranno utilizzati quali il *Life Cycle Assessment* - redatto tramite gli standard ISO - oppure il bilancio degli impatti ambientali dell'intervento comprensivo di mitigazioni e compensazioni. È auspicabile che tale relazione venga redatta in coerenza con il quadro di monitoraggio riveduto per l'economia circolare di cui alla Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni n. 306 del 15 maggio 2023.
- g) **Non devono prevedere interventi obbligatori** (ad es. prescrizioni derivanti da leggi in materia di gestione dei rifiuti, da provvedimenti di autorizzazione etc.) e necessari a conformarsi a norme già in vigore.

➤ **Spese ammissibili:** consultare l'Art 6 dell' [Avviso](#).

Intensità e forma dell'agevolazione

Il presente bando dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro **2.628.580,53**, così suddivisi:

- ✓ 1.556.342,16 euro per lo strumento finanziario;
- ✓ 1.037.563,02 euro per i contributi a fondo perduto;
- ✓ 34.675,35 euro per l'abbattimento dei costi di garanzia.

La Regione Liguria si riserva la facoltà di valutare l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive.

L'incentivazione può coprire fino all'**80%** delle spese ritenute ammissibili, percentuale aumentata al **90%** per le imprese che propongono progetti in unità operative localizzate nei comuni non costieri.

➤ Per ulteriori informazioni consultare l'**Art 7** dell'[Avviso](#).

Domanda di contributo con presentazione delle proposte

1. Le domande di ammissione all'agevolazione previste dal presente bando devono essere redatte esclusivamente on line, accedendo al sistema [Bandi on line](#) compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate con firma digitale in corso di validità dal legale rappresentante dell'impresa (formato PDF.p7m.) ed inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa.
2. Si precisa che l'**help desk** del sistema "Bandi on line" è disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 17.30 (salvo festività).

Documentazione obbligatoria

La domanda, da redigersi in formato elettronico, al fine di essere inoltrata in via telematica, dovrà essere compilata in tutte le schermate previste dal sistema "Bandi on line":

- ✓ Anagrafica;
- ✓ Relazione illustrativa dell'impresa;
- ✓ Relazione tecnico economica illustrativa dell'intervento proposto, comprensiva di cronoprogramme che descriva gli strumenti di *Life Cycle Analysis* che verranno utilizzati quali il *Life Cycle Assessment* oppure il bilancio degli impatti ambientali dell'intervento comprensivo di mitigazioni e compensazioni;
- ✓ Copia dei preventivi relativi alle spese di cui all'**Art.6 lettera b** del presente [Avviso](#);
- ✓ Scheda di presentazione di ciascun soggetto incaricato delle prestazioni di cui **all'Art. 6 comma c** del presente [Avviso](#) .

Tutta la documentazione dovrà essere allegata in formato elettronico, dovrà essere completa e leggibile in tutti i suoi contenuti e in formato PDF o formato PDF p7m, laddove firmata digitalmente.

Scadenza: 24 novembre 2023

- **Bando. Finanziamenti alle Medie e Grandi Imprese (M.G.I) per la rilocalizzazione di attività industriali in Liguria e convenzionamento con le banche.**

Obiettivi

L'**Avviso** si propone di **supportare le MGI (Medie e Grandi Imprese)** volte alla rilocalizzazione di attività industriali o alla nuova apertura di unità locali nel territorio regionale ligure subordinatamente ad un piano di sviluppo aziendale che ne determini un aumento della capacità produttiva e del livello occupazionale.

Beneficiari

Sono legittimate a richiedere l'agevolazione le singole **MGI (Medie e Grandi Imprese)**, iscritte al Registro delle Imprese, che, al momento della presentazione della domanda, siano costituite in forma di società di capitali del Settore Industriale rientranti nel campo di applicazione del Regolamento UE n. 1407/2013.

Le **imprese**, al momento di presentazione della domanda, devono **essere in regola con i contributi previdenziali e fiscali**, nonché con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, qualora non diversamente disposto da appositi provvedimenti normativi.

Le imprese devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- ✓ Essere regolarmente costituite, attive ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- ✓ Esercitare attività di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. la quale deve risultare iscritta presso la CCIAA;
- ✓ Non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, con le modifiche di cui alla Legge 24 febbraio 2023 n. 14, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti
- ✓ Non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del medesimo decreto;
- ✓ Non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2014/651, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021, fatte salve le deroghe previste all'art.1 paragrafo 4 lettera c).

Localizzazione del Piano di investimento

Gli interventi facenti parte del Piano di investimento oggetto del presente **Avviso** devono interessare unità operative ubicate sul territorio della Regione Liguria, che risultino, al momento della rendicontazione finale di spesa, regolarmente censite presso la CCIAA competente e nella piena disponibilità dell'impresa.

Interventi ammissibili

Sono ammesse all'agevolazione le **spese riguardanti investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività industriali o alla nuova apertura di unità locali** nel territorio regionale ligure, che rientrino nelle **seguenti tipologie**:

- a) Acquisto e/o ristrutturazione di immobili strumentali all'esercizio dell'attività industriale (sono esclusi uffici di rappresentanza, amministrativi ed equiparabili);
- b) Acquisto e installazione di impianti, arredi, macchinari, attrezzature, nuovi di fabbrica;
- c) Opere edili e assimilate correlate alla precedente lettera b);
- d) L'acquisto e l'installazione di software e relative licenze d'uso, tecnologie innovative a supporto e nell'ambito del sistema di distribuzione tradizionale (siti internet ad esclusivo carattere conoscitivo/pubblicitario);
- e) Le spese da sostenere per l'ottenimento di fidejussioni bancarie e/o assicurative e/o soggetti iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 da porre a garanzia della restituzione del finanziamento e/o per l'ottenimento dell'anticipo del finanziamento stesso, purché non costituiscano l'unica voce di spesa del Piano di investimenti presentato ed ammesso ad agevolazione. La riduzione del costo della garanzia riconosciuta non può superare la quota massima corrispondente al 3% dell'importo dell'operazione finanziaria su cui insiste la garanzia e, comunque, non può superare il costo sostenuto dall'impresa per ottenere la garanzia

Limitatamente all'acquisto di immobili di cui alla **lettera a)**, le spese sono ammissibili solo se documentate da **perizia giurata** di stima redatta da un qualificato professionista iscritto ad albo pubblico, attestante che il prezzo di acquisto non risulti superiore al prezzo di mercato.

I preventivi ed i titoli di spesa facenti parte del Piano di investimento devono avere un importo imponibile ammissibile pari ad almeno **euro 500,00**.

Il Piano di investimento deve essere realizzato entro il **termine massimo di 18 mesi** dalla data di erogazione del finanziamento. Non sono ammesse proroghe per la conclusione del piano di investimento salvo gravi e dimostrabili ritardi derivanti da procedimenti in capo alla Pubblica Amministrazione o da calamità naturali.

➤ Per ulteriori informazioni consultare l'**Art 4** dell'[Avviso](#).

Caratteristiche del finanziamento e dell'agevolazione

Il **Piano di investimento ammissibile** a finanziamento non potrà essere inferiore a **euro 500.000,00** e superiore a **euro 800.000,00** (per Piani di investimento ammissibili superiori si prenderà in considerazione il limite massimo di finanziamento concedibile sotto riportato).

Il finanziamento concedibile, pari al **50%** del Piano di investimento ammissibile, non potrà essere inferiore ad **euro 250.000,00** e superiore ad **euro 400.000,00**.

Il finanziamento avrà una **durata di ammortamento fino a 16 semestri** comprensivi di un eventuale periodo di pre-ammortamento pari a 2 semestri. La prima rata di pre-ammortamento scade al termine del semestre nel quale viene effettuata la prima erogazione a valere sul contratto sottoscritto ai sensi del presente Avviso.

Le rate, di preammortamento e di ammortamento, sono pagate in via posticipata al 30/06 e al 31/12 di ogni anno. Al finanziamento si applica un **tasso fisso nominale annuo pari all' 1,5%**.

Il finanziamento è concesso da **FI.L.S.E.** a valere su fondi regionali, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e nei limiti del regime di aiuto “*de minimis*”.

Ai sensi del **Regolamento (UE) 1407/2013**, l'importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” concessi ad una “impresa unica” non può superare il limite massimo di euro **200.000,00** (o di euro **100.000,00** nel caso di imprese operanti nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi).

A completamento del piano finanziario dell'investimento proposto, l'impresa potrà avvalersi di un finanziamento bancario fornito da una delle banche convenzionate con **FI.L.S.E.** per questa iniziativa. I succitati rapporti relativi al finanziamento bancario saranno regolati da un contratto stipulato tra la Banca convenzionata e il beneficiario.

Tale finanziamento avrà importo e durata uguale al finanziamento deliberato da FI.L.S.E.:

- a) Relativamente a finanziamenti a tasso fisso il Tasso Base consisterà nel tasso annuo nominale pari all'IRS di riferimento per operazioni finanziarie di medesima durata del finanziamento maggiorato–di un margine (“Spread”) avente un valore ricompreso tra lo 0,9% e il 2,5% da determinarsi da parte dalla Banca in relazione al rating dell'impresa, le garanzie prestate e la durata del finanziamento.
- b) Relativamente a finanziamenti a tasso variabile il Tasso Base consisterà nel tasso EURIBOR 6 MESI pari al Periodo di Interesse applicato al finanziamento maggiorato–di un margine (“Spread”) avente un valore ricompreso tra lo 0,9% e il 2,5%, da determinarsi da parte dalla Banca in relazione al rating dell'impresa, le garanzie prestate e la durata del finanziamento.

➤ Per ulteriori informazioni consultare l'Art 5 dell'Avviso

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione all'agevolazione previste dal presente Bando devono essere redatte esclusivamente on line, accedendo al sistema “Bandi on line” dal sito internet <https://www.filse.it/>, oppure dal sito filseonline.regione.liguria.it, compilate in ogni loro parte e complete di tutta la **documentazione richiesta**, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate con firma digitale o CNS in corso di validità dal legale rappresentante (formato PDF.p7m.) ed inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Ciascuna impresa può presentare **una sola domanda** di agevolazione a valere sul presente Avviso.

➤ **Documentazione obbligatoria:** Consultare l'Art 7 dell'Avviso.

Tempistiche: Le istanze di finanziamento potranno essere richieste a **FI.L.S.E. S.p.A.** a partire dal **9 ottobre 2023**.

Lombardia

- **Bando “Ricerca&Innova”. Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione.**

Obiettivi

La **Misura** intende sostenere gli **investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte delle PMI lombarde** al fine di promuovere l'innovazione tecnologica e digitale delle imprese attraverso la progettazione, la sperimentazione e l'adozione di innovazioni (di prodotto e/o di processo) dei processi produttivi aziendali nelle aree strategiche di Regione Lombardia, in grado di mantenere e migliorare la competitività del tessuto imprenditoriale lombardo.

Beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione alla misura, **PMI** così come definita all'**Allegato I** del **Regolamento (UE) n. 651/2014** del 17 giugno 2014 e s.m.i.:

- ✓ **Regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese con almeno due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo;**
- ✓ **Che hanno sede operativa in Lombardia alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo o che intendono costituire una sede operativa in Lombardia entro la stipula del contratto di agevolazione;**
- ✓ **Che presentino un rapporto (media degli ultimi due bilanci approvati) almeno pari al 5% tra la differenza del valore della produzione e del costo della produzione e il valore della produzione (EBITDA margin);**
- ✓ **Con un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA non superiore a 4 (media degli ultimi due bilanci approvati).**

Interventi ammissibili

Sono ammissibili **progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** (nell'ambito dei quali possono essere ricomprese anche attività di innovazione e/o trasformazione digitale quali - **ad esempio** - super-computing, tecnologie quantistiche, tecnologie block chain, intelligenza artificiale, cloud, cybersecurity, big data), afferenti alla Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i **progetti devono**:

- a) Essere realizzato nell'ambito di sede operativa ubicata sul territorio lombardo;
- b) Prevedere un importo di spesa non inferiore a **euro 80.000,00** e non superiore al **15%** dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'impresa (media degli ultimi due bilanci approvati);
- c) Essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo.

In ogni caso i progetti dovranno rispettare il principio DNSH tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS, secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo.

Intensità di aiuto

L'agevolazione può concorrere **fino all'80% delle spese ammissibili** e non può essere superiore a **euro 800.000,00**.

Tipologia dell'agevolazione

Intervento Finanziario composto da una quota a titolo di Finanziamento agevolato e una quota a titolo di Contributo. L'Intervento Finanziario viene concesso fino all'80% delle spese ammissibili di cui:

- **Il 70% sotto forma di Finanziamento e il restante 10% sotto forma di Contributo;**
- **Il 65% sotto forma di Finanziamento e il restante 15% sotto forma di Contributo** nel caso di Soggetti beneficiari che in sede di rendicontazione attestino il possesso di certificazione di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel), mediante la presentazione della documentazione rilasciata dall'ente accreditato, non posseduto al momento dell'adesione;
- **Il 60% sotto forma di Finanziamento e il restante 20% sotto forma di contributo** per i progetti "Green" intesi come progetti afferenti alle priorità della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 che concorrono agli obiettivi del Green Deal Europeo così come riportati nell'allegato (pag 60) **D.13.c** al [Bando](#).

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ossia:

1. Le spese di personale mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla DGR n. 4664 del 23/12/2015, in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo unitario standard orario per le imprese beneficiarie pari a 30,58 euro;
2. I costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
3. I costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
4. Gli altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
5. Le spese generali supplementari (costi indiretti), calcolate come tasso forfettario di cui all'art. 54 lettera b) del reg. UE1060/2021.

Erogazione

L'erogazione dell'agevolazione concessa può avvenire in **un massimo di due tranche**, comprensivo di un anticipo (fino ad un massimo del 70% della quota a titolo del Finanziamento agevolato) e del saldo dell'agevolazione (comprensivo del saldo del finanziamento agevolato e della quota di contributo a fondo perduto).

L'erogazione dell'agevolazione è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché alla verifica del requisito della sede operativa in cui è svolto il progetto sul territorio regionale.

Come partecipare

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata, pena la non ricevibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di [Bandi Online](#).

Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando tramite il sistema Bandi Online come indicato nel bando.

Sono previste due finestre attuative di apertura del Bando:

- a) **Prima finestra attuativa:** dalle ore **10.30 del 26 ottobre 2023** sino alle ore **15.00 del 16 novembre 2023** (focalizzata sui seguenti **quattro ecosistemi** individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) di Regione Lombardia:
- a) Salute e Life Science;
 - b) Nutrizione;
 - c) Sostenibilità;
 - d) Sviluppo sociale.
- b) **Seconda finestra attuativa:** dalle ore **10.30 del 18 gennaio 2024** sino alle ore **15.00 del 2 febbraio 2024** focalizzata sui seguenti **quattro ecosistemi** individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) di Regione Lombardia:
- Manifattura avanzata;
 - Connettività e informazione;
 - Smart Mobility e Architecture;
 - Cultura e Conoscenza.

- **Bando. Grandi eventi Lombardia - 2023.**

Obiettivi

La finalità dell'iniziativa è quella di **sostenere i grandi eventi con alto potenziale attrattivo-turistico**, attraverso un contributo alle spese di comunicazione e promozione

Beneficiari

Sono beneficiari della **presente misura** i **soggetti pubblici e privati**, titolari di diritti esclusivi sulla organizzazione del grande evento, **con riconosciuta expertise** almeno nazionale che, alla data di presentazione della domanda, siano regolarmente costituiti. **Sono escluse le persone fisiche.**

Per le imprese sono inoltre richiesti i **seguenti requisiti**:

- a) Essere attive e iscritte al Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda;
- b) Non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali.

Possono essere beneficiari anche soggetti **con sede legale/operativa fuori dal territorio lombardo** che propongano iniziative/eventi, la cui attrattività contribuisce allo sviluppo e crescita del territorio lombardo, nonché ad un'efficace promozione dell'immagine della Lombardia in campo nazionale e/o internazionale.

Ciascun soggetto può ottenere il contributo per una sola iniziativa o evento a valere sul presente bando finanziato con risorse 2023. Nel caso risultassero disponibili ulteriori risorse l'amministrazione si riserva di attivare nuovi bandi nelle annualità successive

Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come **contributo a fondo perduto**, pari al **50% delle spese ritenute ammissibili**. Il contributo non può in ogni caso superare gli **80.000 euro**.

Progetti finanziabili

La misura finanzia iniziative ed eventi, **organizzati anche al di fuori del territorio regionale da realizzarsi, almeno in parte, entro il 31 dicembre 2023** (data ultima possibile sia per la realizzazione sia per la rendicontazione dell'evento) che valorizzino gli obiettivi strategici regionali e che si caratterizzano per la loro scala dimensionale per il possesso delle **seguenti caratteristiche**:

- a) **Organizzativa**: competenza riconosciuta almeno nazionale del soggetto proponente, quantità e qualità del personale coinvolto, giornate/anno dedicate all'evento, cadenza periodica, Comuni/Territori interessati, grandezza/capienza della location, complessità degli allestimenti, entità delle misure di sicurezza e **safety** necessarie per il contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche;

- b) **Finanziaria:** costo complessivo dell'evento non inferiore a **euro 300.000,00** e dimostrata capacità di attrarre sponsor privati; tale requisito sarà oggetto di dichiarazione da parte del soggetto richiedente ai sensi del DPR 445/2000;
- c) **Partecipanti/pubblico:** capacità di attrarre e coinvolgere protagonisti/partecipanti attivi all'evento (artisti, operatori professionali, media, istituzioni, sponsor, ecc.) e un numero di spettatori, visitatori, fruitori dell'evento in modo da incidere sull'incremento potenziale dei flussi turistici in Lombardia, rafforzando la filiera delle attività collegate ai settori driver”;
- d) **Media/share:** significativa diffusione sui principali canali di comunicazione tradizionali, digitali e social, presenza di una tv nazionale e/o di un media certificabile e previsione di riprese dell'evento stesso.

Tali iniziative/eventi devono assicurare la più ampia partecipazione, nel rispetto dei principi di parità di genere, accessibilità e inclusività, sostenibilità ecologica, tutela dei lavoratori e del pubblico, anche in adempimento della normativa sulla protezione dei dati personali e non possono avere carattere esclusivo commerciale e pubblicitario.

Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di spesa:

- ✓ Costi per personalizzazione grafica di spazi fisici o virtuali/multimediali; è previsto un coordinamento per l'identità visiva del brand e del logo istituzionale, secondo le linee guida dell'immagine coordinata di Regione Lombardia;
- ✓ Noleggio/affitto spazi per tutta la durata dell'evento possibilmente in posizioni di prestigio e ad alto passaggio di pubblico;
- ✓ Servizi fotografici e riprese audio/video funzionali all'evento e/o ad una sua futura pubblicizzazione;
- ✓ Attività di comunicazione multicanale (ad esempio: contenuti per sito web e social network, piano editoriale, social media, comunicati stampa, materiali stampati, materiali allestitivi etc);
- ✓ Acquisto spazi pubblicitari, campagne di sponsorizzazione su social network.

Il **brand** di Regione Lombardia non potrà in alcun caso essere associato, accostato o confuso con eventuali partner o sponsor commerciali degli eventi.

I **materiali di comunicazione** e promozione dell'iniziativa devono dare evidenza che il progetto è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia e la personalizzazione grafica di spazi fisici o virtuali/multimediali con l'identità visiva del logo istituzionale deve rispettare le linee guida dell'immagine coordinata di regione Lombardia.

Non sono invece ammissibili le spese relative a:

- ✓ Personale interno all'organizzazione;
- ✓ Acquisto di strumentazione o macchinari;
- ✓ Acquisto di accessori, arredi e complementi;
- ✓ Opere edili di qualsiasi tipo;
- ✓ Consulenza per la stesura e la presentazione della domanda;

- ✓ Investimenti di natura capitale;
 - ✓ Il finanziamento di biglietti e/o ingressi negli eventi a partecipazione non gratuita.
- Inoltre, non sono ammissibili spese che abbiano beneficiato, in forma diretta, di contributi e/o agevolazioni e/o somme forfettarie, in qualsiasi forma erogate da Regione Lombardia.

Le spese ammissibili si intendono computate al netto di I.V.A. o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'I.V.A. sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti stessi sono assoggettati.

Fermo restando quanto altro precisato al successivo punto C.4.b "Caratteristiche della fase di rendicontazione", le spese effettivamente sostenute per essere computate ai fini dell'ammissibilità a contributo devono:

- ✓ Essere riconducibili esclusivamente alla realizzazione dell'iniziativa/evento proposto;
- ✓ Essere sostenute (rif. data di emissione fattura) entro la data di presentazione della rendicontazione;
- ✓ Descrivere chiaramente l'oggetto del servizio/prestazione in funzione dell'iniziativa/evento;
- ✓ Essere rendicontate con fatture di importo imponibile complessivo non inferiore a **euro 250,00**;
- ✓ Essere quietanzate (rif. dati giustificativo di pagamento) entro i dati di presentazione della rendicontazione;
- ✓ Non essere oggetto di ulteriore finanziamento pubblico sulle medesime fatture.

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa [Bandi Online](#).

Le proposte vengono esaminate e valutate periodicamente secondo l'ordine cronologico di arrivo fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Dell'eventuale esaurimento delle risorse viene data comunicazione sulla piattaforma Bandi Online.

Per presentare la domanda di partecipazione al bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- a) Essere registrato alla piattaforma Bandi Online;
- b) Aver completato (o aggiornato) la profilazione:
 - ✓ Compilando le informazioni anagrafiche;
 - ✓ Allegando un Documento d'Identità in corso di validità del Legale rappresentante e l'Atto costitutivo che dia evidenza delle cariche associative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

L'accesso alla piattaforma informativa Bandi online di Regione Lombardia è consentito solo mediante autenticazione tramite SPID, CNS o CIE (vedi **Allegato I - Pag. 75** dell'[Avviso](#) - per soggetti esteri, per maggiori specifiche e per casi residui di accreditamento che non prevedano l'uso di SPID, CNS o CIE).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

➤ Per ulteriori informazioni consultare l'Art C dell'[Avviso](#).

Scadenza: 1 dicembre 2023

- **[Bando](#). Contributi per Piccoli Bacini e Sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque.**

Obiettivi

Con l'iniziativa Regione Lombardia promuove il **miglioramento della gestione della risorsa idrica nei territori montani** attraverso il finanziamento di interventi di realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e di sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e di distribuzione.

Tali interventi sono rivolti principalmente alla mitigazione dei fenomeni di siccità e al recupero delle acque meteoriche, anche a supporto dell'attività agricola (malghe e alpeggi) e ricettiva (rifugi), nonché all'assolvimento delle funzioni di antincendio boschivo nei territori montani.

Beneficiari

Soggetti di natura pubblica e privata quali:

- a) Comuni montani o parzialmente montani e loro Unioni, Comunità Montane;
- b) Imprese agricole, imprenditori agricoli, proprietari e gestori di malghe o alpeggi ubicati in Comuni montani o parzialmente montani;
- c) Proprietari e gestori di rifugi ubicati in Comuni montani o parzialmente montani;
- d) Consorzi forestali e d'alpeggio con personalità giuridica privata o pubblica.

Con riferimento ai soggetti di cui alle lettere c) e d) possono presentare domanda:

- ✓ Proprietari e gestori di rifugi alpinistici ed escursionistici, che sono regolarmente iscritti nell'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici e Rifugi Escursionistici;
- ✓ Consorzi forestali e d'alpeggio regolarmente riconosciuti da Regione Lombardia.

Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo viene erogato nella misura massima del **50% della spesa ammissibile**.

Nel caso in cui il soggetto **beneficiario** del contributo sia:

- ✓ Un **Comune** con popolazione residente fino a 5000 abitanti, risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica;
- ✓ Una **Comunità Montana**;

Il contributo viene concesso nella misura massima del **90% della spesa ammissibile**.

Il **contributo massimo** erogabile ad un singolo beneficiario è pari ad **euro 100.000,00**, fatti salvi i limiti derivanti dal Regime di Aiuti di Stato applicabile. Ogni soggetto può presentare **una sola domanda di contributo** riguardante una sola tipologia di intervento.

➤ Per ulteriori informazioni consultare l'Art. **B.1** dell'[Avviso](#).

Progetti finanziabili

Gli interventi possono essere realizzati unicamente nel territorio dei comuni lombardi classificati come "montani" o "parzialmente montani" ai sensi della d.g.r. 8 maggio 2014 n. X/1794 (Allegato 1).

Non sono ammessi interventi che siano stati oggetto di altri finanziamenti regionali.

Sono finanziabili le **seguenti tipologie di interventi**:

- a) Realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli invasi e sistemi di raccolta e riuso delle acque;
- b) Realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di sistemi di adduzione e distribuzione delle acque, anche in pressione, collegati agli invasi o ai sistemi di raccolta di acque;
- c) Realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di punti di abbeverata (vasche, pozze, etc);
- d) Realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di filtraggio, trattamento e potabilizzazione delle acque;
- e) Ampliamento e manutenzione straordinaria di vasche fisse o mobili di raccolta delle acque per l'antincendio boschivo, nonché dei relativi sistemi di adduzione;
- f) Realizzazione di nuove vasche fisse o mobili per l'antincendio boschivo se ricadenti nei territori in classe di rischio degli Enti con competenza AIB 3 (elevata).

➤ Per ulteriori informazioni consultare l'Art. **B.2** dell'[Avviso](#).

Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il contributo è concesso nel limite massimo di **100.000,00 euro**.

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- a) Spese afferenti ai lavori e forniture utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi;
- b) Spese tecniche, spese di acquisizione di servizi professionali (es. progettazione, DL, ecc..), nel limite del 15% dell'importo totale dei lavori esclusa IVA;
- c) Spese di acquisizione delle aree su cui è previsto l'intervento e di allacciamento ai pubblici servizi;
- d) Oneri connessi alle procedure di affidamento dei lavori, comprensivi di incentivi per funzioni
- e) Tecniche svolte dal personale interno, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici;
- f) Imprevisti (max 10% dell'importo lavori esclusa IVA);
- g) IVA nella misura di legge (solo nel caso in cui non possa essere recuperata).

➤ Per ulteriori informazioni consultare l'Art. **B.3** dell'[Avviso](#).

Come partecipare

La domanda deve essere presentata esclusivamente mediante la piattaforma Bandi online.

L'istruttoria delle domande verrà condotta da parte degli uffici competenti di Regione Lombardia.

L'istruttoria dovrà essere perfezionata entro 90 giorni dalla chiusura del Bando.

L'istruttoria prevede la preliminare verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità ad esito della quale segue la valutazione delle sole domande ritenute ammissibili.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei **seguenti requisiti**:

- ✓ Presentazione nei termini e con le modalità previsti dal Bando;
- ✓ Completezza della documentazione prevista;
- ✓ Sussistenza dei requisiti del beneficiario previsti dalle disposizioni del bando.

A seguito della verifica di ammissibilità delle domande verrà valutata la coerenza dell'intervento proposto con le finalità del bando.

Scadenza: 1 dicembre 2023

- **Bando RECAP. *Erogazione di contributi a fondo perduto per interventi di efficientamento e riqualificazione energetica del patrimonio edilizio degli Enti locali destinato alle finalità istituzionali.***

Obiettivi

Il **Bando** è finalizzato all'erogazione di contributi per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio degli enti locali destinato alle finalità istituzionali, con maggiore attenzione per gli edifici maggiormente energivori; in particolare sono finanziati **interventi relativi alla riqualificazione degli involucri edilizi** quali, a titolo d'esempio, la coibentazione delle superfici esterne, il rifacimento delle coperture, la sostituzione dei serramenti.

Sono altresì ammessi interventi integrativi riguardanti la generazione di energia da fonti rinnovabili, l'utilizzo e la gestione degli impianti ai fini dell'ottimizzazione dei consumi energetici

Beneficiari

L'azione è rivolta a tutti gli enti locali del territorio regionale, ossia **Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano**, anche nelle forme associative, nonché agli **enti gestori dei parchi regionali**.

Ogni ente può presentare **una sola domanda di contributo** riguardante un unico edificio di proprietà o un unico complesso edilizio di proprietà destinato alle proprie finalità istituzionali, quali:

- ✓ Sedi e strutture dove viene svolta l'attività amministrativa dell'ente;
- ✓ Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
- ✓ Biblioteche.

A questo proposito, col termine “**edificio**” si intende un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti.

Non verranno presi in considerazione interventi proposti ad uso esclusivo di pertinenze di edifici esistenti.

Caratteristiche dell'agevolazione

Contributo a fondo perduto nella misura massima del **100% delle spese ammissibili sostenute**.

Il contributo viene concesso fino al limite di **euro 1.000.000,00** (un milione) per ciascuna domanda presentata. I costi ammissibili relativi ad ogni singola domanda di partecipazione presentata non devono essere inferiori a **100.000,00 euro**. Il contributo **non è cumulabile** con altre forme pubbliche di incentivazione.

Progetti finanziabili

I progetti oggetto delle domande di partecipazione devono consistere in **interventi di riqualificazione dell'involucro edilizio finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici**.

Inoltre, essi devono soddisfare entrambe le **seguenti condizioni**:

- ✓ Una ristrutturazione importante almeno di secondo livello così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi,
- ✓ Una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante.

Ad integrazione degli interventi di riqualificazione energetica degli involucri edilizi viene altresì ammessa la realizzazione di impianti e sistemi finalizzati alla generazione e alla gestione dell'energia da fonti rinnovabili, quali:

- ✓ Installazione di impianti per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria a fonti energetiche rinnovabili;
- ✓ Sistemi di accumulo dell'energia;
- ✓ Sistemi di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore;
- ✓ Sistemi di distribuzione, emissione e regolazione dei fluidi termovettori per la climatizzazione degli edifici;
- ✓ Sistemi intelligenti di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio;
- ✓ Sistemi di illuminazione interna a basso consumo energetico;
- ✓ Impianti integrativi per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria a fonte non rinnovabile ad alta efficienza (tali impianti sono ammessi nel caso in

cui gli impianti a fonti rinnovabili siano dimensionati per coprire almeno il 70% del fabbisogno energetico).

- Per ulteriori informazioni consultare l'Art. B.2 dell'[Avviso](#).

Spese ammissibili

Ai fini del presente Bando sono considerate ammissibili le seguenti spese, purché effettivamente sostenute dall'ente, direttamente imputabili all'intervento e rappresentate nel quadro economico allegato alla domanda di contributo compilato secondo il format presente in Bandi Online:

- a) Opere civili e impiantistiche attinenti alle tipologie di operazioni ammissibili di cui al punto B.2, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
- b) Spese tecniche necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 10% dell'importo delle opere civili e impiantistiche a base di gara ritenuto ammissibile (analisi di fattibilità economica, indagini, diagnosi energetiche, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica);
- c) Spese riferite alle somme a disposizione dell'Amministrazione, tra cui incentivi di cui di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. e all'allegato I.10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" art. 45, comma 1) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- d) Allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
- e) Pubblicizzazione atti di gara;
- f) Imprevisti, nella misura massima del 5% dell'importo, determinato in esito alle procedure di affidamento, delle opere civili e impiantistiche ritenuto ammissibile;
- g) IVA sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente;
- h) Spese connesse con gli obblighi in materia di informazione e comunicazione de Programma Regionale FESR 2021-2027 nel valore massimo di 500,00 euro IVA compresa.

- Per ulteriori informazioni consultare l'Art. B.3 del presente [Avviso](#).

Scadenza: 14 dicembre 2023

Piemonte

- **Bando. *Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità.***

Obiettivi

La misura contribuisce a **valorizzare e rafforzare le produzioni di qualità migliorando il loro posizionamento sui mercati**, migliorando la competitività del settore agricolo, incrementando le opportunità di lavoro e contribuendo allo sviluppo delle zone rurali. La partecipazione degli agricoltori ai regimi di qualità, in un mercato sempre più complesso e globalizzato, può migliorare l'offerta ai consumatori e rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari con ricadute di sviluppo sui territori di produzione.

La partecipazione ai regimi di qualità induce i produttori a integrarsi tra di loro e a dotarsi di regole comuni per garantire la qualità dei loro prodotti attraverso la condivisione di procedure produttive con standard qualitativi superiori e strutture organizzative aziendali maggiormente competitive ed efficienti.

Dato che la produzione di prodotti qualitativamente superiori comporta il rispetto di vincoli e il sostegno di costi aggiuntivi, si rende opportuno realizzare campagne informative e promozionali che sensibilizzino il consumatore europeo all'acquisto di tali prodotti, tenuto conto che i consumatori europei conoscono in minima parte le caratteristiche delle produzioni di qualità, i vincoli e i costi che i produttori devono sostenere.

Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Il presente bando è riservato esclusivamente alle **associazioni di produttori** i cui produttori sono certificati in merito ai regimi di qualità indicati al punto 1 del paragrafo B.3 "Requisiti di ammissibilità".

Sono Soggetti Beneficiari:

1. Le organizzazioni di produttori riconosciute e loro associazioni;
2. Le organizzazioni interprofessionali riconosciute;
3. I gruppi definiti all'art. 3, comma 2, del Reg. UE 1151/2012, compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp e Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale (art. 53 della legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della legge 526/1999);
4. I gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. UE n. 1308/2013, compresi i consorzi di tutela vitivinicoli riconosciuti ai sensi della normativa nazionale (art. 41 della legge n. 238/2016);
5. Le associazioni di produttori biologici e loro raggruppamenti;
6. Le associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
7. Le cooperative agricole e loro consorzi;
8. I gruppi o associazioni di produttori (associazioni, consorzi) anche in forma temporanea (ATI e ATS) e altre forme associative, costituite con atto ad evidenza pubblica.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti attività di informazione e promozione:

1. Attività di informazione e valorizzazione dei regimi di qualità riconosciuti dalla UE e dei relativi prodotti di qualità, da realizzarsi sul territorio UE;
2. Manifestazioni fieristiche di carattere internazionale, nazionale, regionale o locale, ritenute, anche per il numero di visitatori, oggettivamente interessanti;
3. Possono essere riconosciute anche le attività di educational tour e di incoming: Le attività di incoming devono essere incentrate esclusivamente sulla valorizzazione dei regimi di qualità e delle Denominazioni di Origine;
4. Realizzazione di seminari tecnici, degustazioni guidate, realizzazione di convegni e workshop nonché la predisposizione di materiale promo-pubblicitario, informativo, divulgativo e di iniziative promo-pubblicitarie con i mezzi di informazione e azioni di educazione alimentare;
5. Azioni promozionali rivolte al circuito HORECA o presso punti vendita, nonché la predisposizione di materiale promo-pubblicitario, informativo, divulgativo e di iniziative promo-pubblicitarie con i mezzi di informazione;
6. Inoltre iniziative inerenti la valorizzazione del paesaggio rurale caratterizzato da produzioni di qualità come i paesaggi riconosciuti dall'UNESCO oppure iniziative che si inseriscono in altre progettualità coinvolgendo le Enotecche regionali e le strade del vino e del cibo del Piemonte.

Nel caso di iniziative che prevedono l'organizzazione di collettive, queste dovranno rispondere a criteri di trasparenza, libertà di accesso per tutti i produttori che ne abbiano i requisiti in merito alle produzioni oggetto del progetto. Nel caso in cui si rilevassero attività sovrapponibili in merito alle stesse produzioni, stessi eventi o stesso calendario, svolte da soggetti beneficiari diversi, questa amministrazione si riserva la facoltà di organizzare incontri con i proponenti e richiedere un coordinamento di tali attività allo scopo di evitare duplicazioni.

➤ **Interventi non ammissibili:** Consultare l'Art B.2 dell'[Avviso](#).

Vitigno dell'anno 2023

Si individuano quali produzioni di qualità da coinvolgere nell'anno 2023 con azioni di sensibilizzazione sul territorio da parte della Regione: le Denominazioni di Origine derivanti dal *Vitigno Erbaluce: Erbaluce di Caluso o Caluso DOCG, Canavese DOC, Colline Novaresi DOC, Coste della Sesia DOC.*

Si sensibilizzano i consorzi di tutela e le associazioni di produttori interessate a promuovere tali produzioni ed inoltre si metterà a disposizione dei beneficiari:

- ✓ Spazi e pagine del sito web istituzionale della Regione, in particolare l'area tematica "Agricoltura", nonché tutti i nuovi strumenti della comunicazione (Facebook, Twitter, Youtube) e nuovi portali come "Piemonte Agri Qualità" e "Piemonteitalia.eu".
- ✓ Spazi sulla rivista Quaderni Agricoltura e la newsletter mensile "Agricoltura news, principale canale informativo istituzionale della Direzione Agricoltura
- ✓ Materiali informativi e divulgativi;
- ✓ Il container Piemonte PIE3 - 40 quale strumento di valorizzazione e divulgazione.

Requisiti di ammissibilità: Consultare l'Art B.3 dell'[Avviso](#).

Importi di contributo massimo e minimo ammissibile e percentuale di contributo.

Si stabilisce, al fine di sostenere la maggior ricaduta delle azioni promozionali sulle produzioni di qualità e su tutti i comparti produttivi, e nel contempo stimolare sinergie tra comparti diversi, di individuare le **seguinti fasce di contributo ammissibile**:

- a) Fino a **250.000,00 euro** di contributo massimo ammissibile per beneficiario solo nel caso di progetti presentati da Consorzi di tutela associati (consorzi di tutela riconosciuti ai sensi del reg. UE 1151/2012 DM 12 aprile 2000) che siano rappresentativi di tutte le DO agroalimentari piemontesi oppure Consorzi di tutela associati (consorzi di tutela riconosciuti ai sensi del reg. UE 1308/2013 DM 18 luglio 2018) che siano rappresentativi di tutte le DO vitivinicole piemontesi; tali progetti dovranno valorizzare tutte le DO rappresentate e anche attuare sinergie trasversali con prodotti appartenenti a produzioni di comparti produttivi diversi ed almeno due regimi di qualità diversi;
- b) Fino a **230.000,00 euro** di contributo massimo ammissibile qualora il beneficiario sia un Consorzio di tutela riconosciuto (ai sensi del regolamento UE n. 1151/2012 DM 12 aprile 2000 o ai sensi del reg. UE n. 1308/2013 DM 18 luglio 2018); i progetti dovranno anche attuare sinergie trasversali con prodotti appartenenti a produzioni di comparti produttivi diversi ed almeno due regimi di qualità diversi;
- c) Da **150.000,00** fino a **230.000,00 euro** di contributo massimo ammissibile qualora il beneficiario sia una associazione di produttori con almeno 100 produttori associati certificati (il numero verrà desunto da Anagrafe agricola) e in caso di ATI i produttori si sommano; i progetti dovranno anche attuare sinergie trasversali con prodotti appartenenti a produzioni di comparti produttivi diversi ed almeno due regimi di qualità diversi;
- d) Fino a **149.000,00 euro** di contributo massimo ammissibile qualora il beneficiario sia una associazione di produttori con almeno 50 produttori associati certificati (il numero verrà desunto da Anagrafe agricola) e in caso di ATI i produttori si sommano.
- e) Fino a **90.000,00 euro** di contributo massimo ammissibile qualora il beneficiario sia una associazione di produttori
- f) Può essere riconosciuto un incremento di contributo di **euro 50.000,00** esclusivamente se il beneficiario è un Consorzio di tutela riconosciuto che rappresenta e valorizza, da proprio statuto, almeno 3 Denominazioni di origine, con il vincolo che i progetti devono valorizzare tutte le DO rappresentate e la quota presentata a rendicontazione ricadente sulle DO minori (ossia che rappresentano ciascuna meno del 5% di prodotto certificato del totale certificato del comparto) dovrà avere un importo di almeno 50.000,00 euro.

Si stabiliscono in aiuto i seguenti importi minimi di contributo richiesto:

- ✓ 50.000,00 euro di contributo minimo ammissibile per beneficiario ad eccezione del comparto biologico per cui l'importo minimo di contributo ammissibile è pari a 30.000,00 euro.

Per comparti produttivi si intendono i seguenti:

- ✓ Zootecnico: lattiero caseario/carne; Ortofrutticolo/cerealicolo; Vitivinicolo.

Percentuali di contributo:

- ✓ Per le azioni di informazione e promozione il sostegno viene erogato in base alle spese realmente sostenute ed è concesso per un importo pari al 70 % delle spese sostenute;

- ✓ Per le azioni pubblicitarie le medesime saranno valutate nel rispetto degli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato a favore della pubblicità dei prodotti agricoli che prevedono un'aliquota di sostegno fissa pari al 50 % delle spese sostenute.
- **Spese ammissibili:** Consultare l'Art B.6 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 novembre 2023

- [Bando](#). *Avviso per l'erogazione dei buoni residenzialità.*

Obiettivi

Rafforzamento del **supporto alla persona non autosufficiente**, ultrasessantacinquenne o con disabilità, anche minorenni, e in condizione di particolare vulnerabilità sociale ed economica, attraverso l'**assegnazione di un Buono Residenzialità** quale contributo mensile volto ad agevolare l'**accesso presso una struttura residenziale** di assistenza, quando ciò si renda necessario.

La misura – di carattere sperimentale – è complementare e integrativa rispetto alle correnti programmazioni nazionali e regionali ed ai fondi correlati e intende contribuire alla soddisfazione della domanda di servizi di cura e di assistenza espressa dalla popolazione piemontese, oggi in parte inevasa, con l'obiettivo di favorire un **rafforzamento del sistema di assistenza** e così di porre le condizioni per una maggiore fruibilità dei servizi e un'effettiva parità di accesso ai medesimi

Chi può partecipare

Persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti, Persone con disabilità non autosufficienti con le **seguenti caratteristiche**:

- ✓ Residenti in Piemonte
 - ✓ Già sottoposti a "valutazione multidimensionale" presso le Unità di Valutazione competenti (Unità di Valutazione Geriatrica, U.V.G., o Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, U.M.V.D.), per i quali sia stato conseguentemente predisposto un P.A.I. – quale trasposizione operativa del Progetto individuale definito in sede di valutazione – e cui sia stato attribuito un punteggio sociale non inferiore a 7 (non è previsto alcun vincolo temporale in merito alla data di rilascio della valutazione)
 - ✓ In possesso di un I.S.E.E. sociosanitario in corso di validità avente un valore non superiore a 50.000 euro, o a 65.000 euro se il destinatario è minorenne
 - ✓ Inseriti (oppure in attesa di inserimento) in strutture residenziali a carattere socio-sanitario in regime "privatistico" (in assenza di convenzionamento con il Sistema sanitario regionale), quali RSA o RAF (Residenze Assistenziali Flessibili) per anziani non autosufficienti o strutture, RA per persone con disabilità (RAF – Residenze Assistenziali Flessibili, Comunità alloggio, Gruppi appartamento, Comunità di tipo familiare per persone con disabilità grave, Comunità socio-assistenziali per persone con disabilità grave).
- Per ulteriori informazioni consultare il **Paragrafo. 4 - Destinatari** - del presente [Avviso](#).

Come presentare la domanda per l'assegnazione del buono residenzialità

Possono presentare domanda di assegnazione del Buono Residenzialità i soggetti in possesso dei requisiti di cui al par. 4, **oppure**:

- a) Il genitore, nel caso dei destinatari minorenni;
- b) Il tutore (in caso di interdizione del destinatario, ex art. 414 cod. civ., o nel caso dei destinatari minorenni)¹⁵;
- c) Un soggetto facente parte del medesimo nucleo familiare convivente ai fini anagrafici;
- d) Il coniuge/altra parte dell'unione civile, anche non convivente ai fini anagrafici;
- e) Un parente entro il primo grado (genitore/figlio), anche non convivente ai fini anagrafici;
- f) Il curatore (art. 424 cod. civ.) o l'amministratore di sostegno del destinatario (L. n. 6/2004);
- g) Altro soggetto dotato di procura speciale ad agire in nome e per conto del destinatario.

La domanda deve essere presentata alla Regione Piemonte, Direzione Sanità e Welfare, attraverso il [portale dedicato](#).

La domanda si intende completa se compilata in ogni sua parte e corredata dalla **seguito documentazione**:

- a) Copia del contratto di inserimento nella struttura;
- b) Copia del verbale della valutazione multidimensionale eseguita dall'U.V.G o dall'U.M.V.D. (o lettera di comunicazione del punteggio attribuito).

➤ Per maggiori informazioni consultare il **Paragrafo. 9 - Come presentare la domanda per l'assegnazione del buon residenzialità - del presente [Avviso](#)**.

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la presente misura ammontano complessivamente a **euro 45.074.804,42**. Le risorse saranno ripartite tra 6 sportelli. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di prevedere uno o più sportelli aggiuntivi rispetto a quelli programmati, in caso di economie a valere sulla dotazione prevista derivanti da:

- a) Mancata assegnazione del "Buono" a richiedenti che non abbiano finalizzato l'inserimento in struttura entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di assegnazione del Buono;
- b) Cessazioni anticipate nella fruizione del Buono.

Modalità di riconoscimento del buono e sua erogazione

Il Buono Residenzialità, del valore mensile di **euro 600,00** – determinato sulla base del ricorso ad opzioni di semplificazione dei costi, nel rispetto dell'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060 – viene applicato mensilmente al destinatario attraverso la riduzione, da parte della struttura presso la quale questi risiede, della quota sociale di cui la retta mensile si compone (insieme alla quota sanitaria) per un importo pari al valore del Buono. Tale riduzione è applicata dalla struttura residenziale a partire dal primo mese successivo a quello in cui il Buono è stato assegnato (o confermato, in caso di assegnazione condizionata).

Le strutture trasmettono trimestralmente, attraverso la piattaforma telematica dedicata, la documentazione giustificativa comprovante l'applicazione del Buono, ovvero la riduzione, di un importo pari al valore del Buono, della retta mensile richiesta ai destinatari: fattura della struttura in favore dell'ospite (dalla quale risulti che la retta applicata all'utente è stata ridotta di un importo pari al valore del Buono). Il Buono Residenzialità è erogato alle strutture, per tutti

gli ospiti che ne siano risultati assegnatari, previa verifica e validazione della rendicontazione da queste presentata da parte di [Finpiemonte SpA](#).

Scadenze. La finestra di presentazione delle domande si articolerà in **6 sportelli**:

- I. ~~Sportello: dal 28 aprile 2023 al 30 giugno 2023;~~
- II. ~~Sportello: dal 1° luglio 2023 al 31 agosto 2023;~~
- III. ~~Sportello: dal 1° settembre 2023 al 31 ottobre 2023;~~
- IV. Sportello: dal 1° novembre 2023 al **31 dicembre 2023**;
- V. Sportello: dal 1° gennaio 2024 al 29 febbraio 2024;
- VI. Sportello: dal 1° marzo 2024 al 30 aprile 2024.

- **Bando. *Interventi di sostegno alla nascita delle start up.***

Premessa

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) a), che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

- ✓ “Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale”.

Tra le tipologie di azioni previste dal PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS a) rientrano gli **“Interventi per la creazione d'impresa e di sostegno alla nascita delle start-up”**, in specifico il presente [Avviso](#) prevede gli interventi di **sostegno alla nascita delle start up che sono volti a valorizzare le competenze formate dagli incubatori certificati, attraverso misure a sostegno delle relative start-up**, che associano alla finalità di politica attiva del lavoro quella di sostegno alla competitività e le Misure specifiche, potranno includere, come nella precedente programmazione, tanto servizi quanto contributi, per concorrere anche al raggiungimento di un'Europa più innovativa.

Particolare attenzione sarà rivolta alle proposte imprenditoriali riguardanti applicazioni destinate:

1. Alla tutela della salute umana;
2. Alla prevenzione;
3. Alla gestione delle emergenze, dei dati e delle informazioni;
4. Alla ripresa economica e all'irrobustimento del sistema a seguito di crisi sanitarie, come quella determinata dalla diffusione dell'epidemia del virus Covid 19.

Inoltre, sarà rivolta particolare attenzione anche alle proposte imprenditoriali che operano in ambito “green”, proponendo soluzioni per ridurre l'impatto ambientale, economico e sociale e attuando progetti per fare un uso consapevole e sostenibile delle risorse ambientali, riducendo sprechi, valorizzando gli ecosistemi e le pratiche economiche positive.

Soggetti Target (Destinatari)

- a) I “ricercatori” ossia dottorandi / assegnisti / ricercatori / docenti / contrattisti / studenti con significativa attività di ricerca su un tema specifico oggetto della start up innovativa da costituire;
- b) Soggetti di età inferiore o eguale a 40 anni che, alla data di accoglimento del servizio, sono in possesso di un diploma di scuola superiore e con curriculum coerente con il progetto presentato; (Nb. Il team imprenditoriale dovrà essere composto da almeno 2 persone con competenze complementari);
- c) Soggetti di età compresa tra i 18 ed i 65 anni che propongono un progetto innovativo, disoccupati, inattivi, occupati;
- d) Start up innovative neo costituite.

Le tre tipologie di soggetti di cui alle lettere a), b) e c) alla data di accoglimento del servizio da parte dell'incubatore certificato/soggetto attuatore:

- ✓ Devono essere residenti o domiciliati in Piemonte,
- ✓ Non devono essere titolari di imprese individuali,
- ✓ Non devono partecipare in società di persone e in società di capitali già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare la start up innovativa. Tale condizione non si applica ai soci che hanno un'eventuale partecipazione in società aventi ad oggetto sociale la gestione di immobili propri (tale situazione si comprova con le risultanze di una visura camerale) e ai soci di imprese che sono nate a seguito di un progetto di “crowdfunding”. Per certificare la partecipazione della persona ad una campagna di crowdfunding occorre produrre idonea documentazione.

Beneficiari - Misure 5, 6, 7 e 8

I **soggetti iscritti all'Elenco regionale aggiornato** di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese (Soggetti attuatori) in esito alle procedure di evidenza pubblica di cui alla D.G.R. n. 19-5831 del 21.10.2022, alla determinazione dirigenziale n. 640 del 15.11.2022 e alla determinazione dirigenziale n. 68 del 17.02.2023 di aggiornamento del predetto Elenco.

Ruolo e Funzioni dei Beneficiari (soggetti attuatori)

Gli incubatori certificati pre-selezionati nell'ambito dell'[Elenco regionale aggiornato](#) di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese, si impegnano ad erogare servizi, di cui al **paragrafo 6** del presente [Avviso](#) “MISURE – Tipologia servizi offerti dai soggetti attuatori”, nell'ambito di un percorso completo di sostegno, dallo stimolo dell'attitudine della capacità imprenditoriale dei destinatari che propongono progetti innovativi, all'accompagnamento volto a trasformare un'idea innovativa in un progetto imprenditoriale concreto, fino al sostegno alla nascita della start up innovativa e alle sue prime fasi di attività.

Ciascun **soggetto attuatore** (incubatore certificato) **raccoglierà** le domande di accesso da parte dei soggetti target, gestirà le attività e l'erogazione dei servizi attraverso appositi sportelli per la creazione di start up innovative.

Ciascun **soggetto attuatore (incubatore certificato)** è responsabile della valutazione delle domande di accesso pervenute.

Le valutazioni condotte dovranno essere comprovate da idonea documentazione probatoria raccolta nel “dossier del partecipante” cioè un dossier deputato a contenere tutta la documentazione relativa ai momenti nodali del percorso dei/delle singoli/e partecipanti, lungo le varie fasi del processo di erogazione dei servizi.

Misure - Tipologia servizi offerti dai soggetti attuatori

Al fine del perseguimento degli obiettivi: Priorità I. - Obiettivo Specifico a) ESO 4.1 – Azione 4 a valere sul PR FSE + 2021/2027, vengono di seguito individuate le **caratteristiche delle Misure** facenti parte della policy regionale in materia di Interventi di sostegno alla nascita di start up.

Misura 5

Attività preliminari e di sportello start up: attività atte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali finalizzate alla creazione di nuove start up innovative. Questa misura prevede **due attività**, strettamente collegate e complementari, che possono essere svolte sia in presenza che a distanza, utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili:

1. **Organizzazione di attività di animazione, sensibilizzazione e divulgazione con l'obiettivo di sostenere la diffusione della cultura imprenditoriale tra i soggetti target;** tali attività possono assumere la forma di workshop, webinar, seminari, eventi di comunicazione e business plan competitions; la partecipazione a questi incontri è gratuita e non prevede alcuna selezione; per le attività a numero chiuso vale l'ordine di iscrizione;
2. **Attività di scouting mirate ad individuare idee di ricerca suscettibili di originare iniziative di carattere imprenditoriale presso gli Incubatori certificati presenti sul territorio della Regione Piemonte.**

Nell'ambito di questa Misura è prevista la [Start Cup Piemonte Valle d'Aosta](#). Nata nel 2005 è la più importante competizione annuale tra progetti d'impresa innovativi e ad alto contenuto di conoscenza finalizzati alla nascita di start up innovative presso gli Incubatori degli Enti Promotori.

La manifestazione è organizzata dagli Incubatori certificati di imprese innovative degli atenei piemontesi e si articola **in due fasi**:

- ✓ **La fase 1 (Concorso delle idee):** destinata a chi ha un'idea di business non ancora sviluppata in forma di progetto di impresa;
- ✓ **La fase 2 (concorso dei Business Plan):** destinata a chi ha un progetto imprenditoriale (Business Plan) e intende avviare un'impresa.

L'iniziativa si pone i seguenti obiettivi:

- ✓ Stimolare l'offerta di idee innovative;
- ✓ Sostenere la nascita di imprese e spin off della ricerca pubblica;
- ✓ Costituire l'occasione concreta per i ricercatori di trasformare idee innovative in progetti d'impresa;
- ✓ Promuovere lo sviluppo economico del territorio;
- ✓ Creare nuovi posti di lavoro;
- ✓ Offrire al mondo produttivo nuove idee di business.

Misura 6

Servizi di assistenza ex ante start up: attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori, dalla verifica della effettiva validità dell'idea alle sue concrete possibilità di trasformarsi in start up, fino alla redazione del business model/business plan.

Questa misura prevede **attività di formazione e consulenza/tutoraggio**, individuali e/o di gruppo, volte ad accompagnare gli aspiranti imprenditori nel percorso dall'idea alla redazione di un business model/business plan, che possono essere svolte sia in presenza che a distanza, utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili.

Le attività svolte dagli incubatori certificati sono indicativamente elencate di seguito:

- ✓ Analisi tecnica sulla fattibilità, sul livello di innovatività e sul grado di sviluppo dell'idea;
- ✓ Analisi del contesto generale in cui si inserisce l'attività imprenditoriale e definizione della filieraproduttiva con l'individuazione di soggetti di interesse all'interno della stessa;
- ✓ Analisi del mercato e della concorrenza;
- ✓ Definizione del business model;
- ✓ Analisi e definizione della strategia di protezione della proprietà intellettuale anche considerando le tutele già ottenute o richieste e lo sviluppo nel tempo della famiglia di strumenti di protezione. In caso di presenza di soluzioni oggetto di tutela della proprietà intellettuale, l'analisi riguarderà anche i documenti relativi al deposito brevettuale e/o gli aspetti originali del software e sarà fornita una consulenza specifica per valutare l'opzione licensing alternativa alla creazione di impresa;
- ✓ Elaborazione del piano di marketing;
- ✓ Definizione della struttura operativa della start up innovativa;
- ✓ Definizione del piano di implementazione, in relazione all'analisi dei rischi a cui è soggetta l'iniziativa imprenditoriale;
- ✓ Definizione dell'assetto organizzativo;
- ✓ Scelta della forma giuridica, adempimenti societari, contrattualistica, accordi tra azionisti, patti parasociali;
- ✓ Pianificazione economico-finanziaria, articolata sui seguenti aspetti:
 - i. Definizione degli obiettivi economici (ricavi, costi, investimenti, ecc...),
 - ii. Redazione conto economico previsionale,
 - iii. Determinazione del flusso di cassa operativo,
 - iv. Ipotesi di soluzione di finanziamento e ricerca delle fonti opportune (sia nell'ambito delle fonti di finanziamento pubblico – a livello europeo, nazionale e regionale – sia nell'ambito dei capitali privati).
- ✓ Stesura del business model/business plan definitivo;
- ✓ Altre attività possono essere previste, se funzionali agli obiettivi del progetto.

Al termine delle attività di cui alla presente Misura 6, i business model/business plan preparati saranno sottoposti all'approvazione di un Nucleo di Valutazione anche per la valutazione di ammissibilità dei soggettivargett presenti nei team imprenditoriali. Il Nucleo di valutazione sarà costituito da un rappresentante della Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, un rappresentante dell'Organismo Intermedio Finpiemonte S.p.a e da un rappresentante per ogni soggetto attuatore (incubatore certificato). Il Nucleo di valutazione potrà essere integrato da esperti esterni, indicati da Finpiemonte e assumerà un regolamento interno per lo svolgimento delle attività previste.

Misura 7

Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex ante attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti degli aspiranti imprenditori o dei team imprenditoriali nel passaggio dal business model/business plan alla start up innovativa.

Le attività della Misura 7 sono focalizzate sulle **seguinti tematiche**:

- ✓ Supporto nell'acquisizione di capitale di debito e nei rapporti con le banche;
- ✓ Assetto organizzativo;
- ✓ Supporto alla ricerca e alla selezione del personale;
- ✓ Ricerca di partner commerciali;
- ✓ verifica strategico gestionale di start up innovativa;
- ✓ Supporto di tipo legale;
- ✓ Presentazione del progetto di start up innovativa a potenziali investitori;
- ✓ Supporto nella trattativa per l'ingresso di nuovi soci finanziatori;
- ✓ Assistenza fiscale e di consulenza del lavoro;
- ✓ Implementazione della strategia brevettuale;
- ✓ Ricerca di partner tecnologici e produttivi;
- ✓ Testare il prodotto o servizio;
- ✓ Definizione degli strumenti necessari a misurare i risultati prodotti dalla start up innovativa nella fase pilota del prodotto/servizio
- ✓ Altri eventuali supporti da individuare.

Misura 8

Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex post: attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti delle neo start up innovative, che abbiano seguito il percorso sopra descritto

Le attività saranno focalizzate sulle seguenti tematiche (ma potranno anche coprire le tematiche evidenziate per la Misura 7 come necessario complemento al percorso di tutoraggio e accompagnamento):

- ✓ Supporto alla presentazione di domande di finanza agevolata;
- ✓ Supporto all'acquisizione del cliente;
- ✓ Promozione delle start up innovative in eventi e fiere;
- ✓ Verifica dell'efficacia dell'attività di marketing;
- ✓ Supporto nel controllo di gestione con strumenti software adeguati;
- ✓ Supporto all'internazionalizzazione;
- ✓ Altri eventuali supporti da individuare.

Come presentare domanda

La domanda può essere presentata:

- ✓ Utilizzando il modulo reperibile sulla pagina del sito di [Finpiemonte](#).
- ✓ Tramite posta certificata all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale con il protocollo CADES del legale rappresentante del soggetto attuatore (in forma singola o in qualità di capofila dell'ATI/ATS) indicato nel modulo di domanda, unitamente ai seguenti allegati obbligatori:
 - i. **Proposta progettuale** redatta in coerenza con la traccia reperibile sul [sito](#) di Finpiemonte

- ii. **Dichiarazione Titolare Effettivo** redatta in coerenza con la traccia reperibile sul [sito](#) di Finpiemonte. N.B. Nel caso di più Titolari Effettivi, la dichiarazione deve essere replicata per tutti i soggetti interessati;
- iii. In caso di presentazione da parte di raggruppamento temporaneo già costituito, **copia conforme dell'atto notarile di costituzione dell'ATI/ATS, unitamente ad una dichiarazione di tutti i soggetti interessati**, da redigere secondo il modello standard reperibile sul sito <https://www.finpiemonte.it/>, attestante le dichiarazioni e gli impegni correlati alla partecipazione al presente Avviso;
- iv. In caso di presentazione da parte di raggruppamento temporaneo non ancora formalmente costituito, **dichiarazione di tutti i soggetti interessati**, da redigere secondo il modello standard reperibile sul sito <https://www.finpiemonte.it> attestante l'intento di costituire una ATS o ATI, con relativa indicazione del soggetto capofila, nonché le dichiarazioni e gli impegni correlati alla partecipazione al presente Avviso.

Modalità di presentazione delle domande di accesso alla Misura 8

- ✓ Predisposizione di una domanda utilizzando il modello reperibili sul [sito Interventi di sostegno alla nascita delle startup 2023-2024](#)
- ✓ Invio della domanda tramite posta certificata all'indirizzo, finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale con il protocollo CADES del legale rappresentante indicato nel modulo di domanda.

Le domande di accesso alla Misura 8 Consulenza start up – Tutoraggio e accompagnamento ex post, dovranno essere presentate, previa iscrizione all' [Anagrafe regionale](#) degli operatori del sistema della formazione professionale e dei servizi al lavoro, a Finpiemonte a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, utilizzando la modulistica reperibile sul [sito](#)

Per entrambe le tipologie le domande sono soggette a imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato, ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011, mediante:

- ✓ Annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- ✓ Indicazione del numero della marca da bollo (sezione "DICHARA" del modulo di domanda);
- ✓ Dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHARA" del modulo di domanda).

In alternativa il richiedente potrà dichiarare:

- ✓ Di essere un soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo;
- ✓ Che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

➤ **Risorse disponibili e fonti di finanziamento:** Consultare l'Art. 7 dell'[Avviso](#).

Scadenza: Lo sportello di presentazione delle domande è aperto fino a **esaurimento delle risorse**.

Valle D'Aosta

- **Bando. Borse di studio ITS - IFTS e corsi di formazione all'estero.**

Oggetto del concorso

1. Concorso per l'assegnazione, a favore di giovani residenti sul territorio regionale, di **borse di studio** per la frequenza, negli anni formativi 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 dei **seguenti percorsi di formazione superiore**:
 - a) Percorsi di Istituti Tecnologici Superiori (I.T.S. Academy) svolti da apposite Fondazioni in altre Regioni italiane;
 - b) Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) previsti nell'ambito dell'offerta formativa di altre Regioni italiane;
 - c) Corsi di formazione terziaria professionalizzante organizzati all'estero, con una durata minima di 800 ore, che rilascino al termine un titolo riferibile/assimilabile almeno al livello V° del Quadro europeo delle qualificazioni (EQF).
2. Si precisa, per quanto concerne i corsi, che:
 - a) Sono ammissibili percorsi svolti negli Stati membri dell'UE e nei seguenti 11 paesi che hanno effettuato la referenziazione dei propri titoli con il quadro EQF: Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera e Turchia;
 - b) Non sono ammissibili percorsi di carattere universitario.
3. La borsa di studio sostiene la frequenza di un anno formativo e, pertanto, deve essere presentata una domanda per ciascuno degli anni formativi previsti/frequentati.

Requisiti

I richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

- a) Avere meno di 35 anni compiuti al momento della presentazione della domanda;
- b) Essere residenti in Valle d'Aosta alla data di presentazione della domanda;
- c) Essere iscritti/avere frequentato nell'anno formativo 2022/2023 o 2023/2024 o 2024/2025 percorsi formativi fuori dal territorio regionale, in Italia o all'estero;
- d) Nel caso di richiesta relativa ad annualità successive alla prima, essere in regola con la frequenza minima obbligatoria del percorso prescelto.

Termini e Modalità di presentazione delle domande

1. Ai fini dell'ammissione ai benefici, il richiedente deve presentare la/e domanda/e all'Assessorato Sviluppo economico, Formazione e lavoro, Trasporti e mobilità sostenibile, Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione, previo versamento della marca da bollo, all'interno delle **seguenti sessioni di presentazione**:
 - a) 2^a sessione: dal 15 luglio 2023 ed entro le ore 12 del 10 novembre 2023;
 - b) 3^a sessione: dal 11 novembre 2023 ed entro le ore 12 del 1° aprile 2024;

- c) 4^a sessione: dal 2 aprile ed entro le ore 12.00 del giorno 8 novembre 2024.
2. Ciascun richiedente può presentare, all'interno della stessa sessione, più domande, riferite a diversi anni formativi.
3. Ciascuna domanda:
- a) Deve essere compilata utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.vda.it alla voce "Lavoro";
- b) Può essere inoltrata:
- ✓ Mediante messaggio di posta elettronica: formazionefse@regione.vda.it.
 - ✓ L'oggetto del messaggio di posta elettronica deve contenere i seguenti dati: Cognome e Nome del beneficiario - Borse di studio formazione superiore 2023/2025(es. Rossi Mario - Borse di studio formazione superiore 2023/2025);
 - ✓ Mediante messaggio PEC all'indirizzo politiche_lavoro@pec.regione.vda.it, seguendo le stesse modalità di cui al punto precedente.
4. Nel modulo di domanda il richiedente
- a) Deve indicare:
- ✓ La tipologia del percorso per il quale viene effettuata la richiesta e l'annualità;
 - ✓ La denominazione e l'indirizzo dell'Università/dell'Istituto/dell'Ente che ha attivato
 - ✓ Il percorso;
 - ✓ La durata legale del percorso.
- b) Deve dichiarare:
- ✓ Che, in caso di ritiro dal percorso durante l'anno formativo, si impegna a rispettare le disposizioni di cui all'articolo 8, che disciplinano le rinunce e la restituzione del contributo;
 - ✓ Di essere disponibile a collaborare con l'Amministrazione regionale alle attività di valutazione e monitoraggio dell'iniziativa, fornendo le informazioni eventualmente richieste mediante questionari da compilare on line o interviste telefoniche;
- c) Deve allegare:
- ✓ Copia della quietanza di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo (pagamento da effettuare accedendo alla piattaforma regionale dei pagamenti - <https://it.riscossione.regione.vda.it>, nella sezione: "Pagamenti OnLine", selezionando la tipologia: "Imposta di bollo solo su istanza". La causale da inserire al momento del pagamento è la seguente: "Istanza borse di studio formazione superiore 2023/2025");
 - ✓ Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità del richiedente;
 - ✓ Modulo di richiesta relativo alle detrazioni di imposta anno solare in corso al momento della presentazione della domanda, debitamente compilato e sottoscritto;
 - ✓ Lettera di ammissione al percorso formativo selezionato, o analogo documento, debitamente sottoscritto dall'Università/Istituto/Ente che ha attivato il

- percorso, comprovante l'ammissione al corso;
- ✓ In caso di richiesta di borsa di studio per annualità successive alla prima, lettera dell'Università/Istituto/Ente che attesti il raggiungimento, da parte del richiedente, della frequenza minima obbligatoria del percorso prescelto nel corso dell'annualità precedente;
 - ✓ In caso di percorsi formativi all'estero, documentazione in lingua italiana, inglese o francese comprovante:
 - i. Il riconoscimento dell'ente/istituzione organizzatore presso lo Stato di insediamento;
 - ii. Il carattere professionalizzante del percorso di formazione terziaria scelto;
 - iii. I requisiti di ammissione richiesti dall'ente/istituzione organizzatore;
 - iv. Il titolo previsto in esito e la relativa referenziazione con il Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) o documentazione comprovante la coerenza del livello del titolo in esito con il livello EQF minimo richiesto.

Importi dei contributi

1. L'importo del contributo per la **formazione in Italia**, al lordo delle eventuali ritenute di legge, è composto da:
 - a) Una componente fissa, pari a euro **3.000,00**;
 - b) Una componente variabile a rimborso forfettario delle spese di vitto e alloggio e determinata nelle misure indicate nella tabella all'Art 5 del presente [Avviso](#).

2. L'importo del contributo per la formazione all'estero, al lordo delle eventuali ritenute di legge, è composto da:
 - a) Una componente fissa, pari a euro **3.000,00**;
 - b) Una componente variabile a rimborso forfettario delle spese di vitto e alloggio come indicato nella tabella all'Art 5 del presente [Avviso](#).

- **Bando house & work. Contributo a sostegno dell'attrazione di ricercatori e lavoratori altamente qualificati.**

Obiettivi

L'iniziativa intende attrarre nel territorio regionale ricercatori e lavoratori altamente qualificati che decidono di stabilirsi in Valle d'Aosta per svolgere attività di ricerca e sviluppo presso imprese industriali, centri di eccellenza, organismi di ricerca che hanno una unità operativa locale in Valle d'Aosta e sono impegnati in progetti finalizzati alla realizzazione di prodotti, di processi o di servizi tecnologici innovativi, atti a favorire ricadute nel territorio in termini di impatto sull'occupazione, sulla competitività del sistema produttivo, sulla qualità del sistema della ricerca, rafforzando così il tessuto economico locale.

Beneficiari

1. Possono richiedere il contributo persone fisiche, anche extracomunitarie, con le competenze e le eventuali esperienze necessarie per partecipare attivamente a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale:
 - a. Che abbiano ricevuto un'offerta di lavoro subordinato in qualità di dipendenti altamente qualificati a tempo pieno presso imprese industriali o centri di eccellenza o organismi di ricerca e svolgono la loro attività nell'unità operativa locale in Valle d'Aosta;
 - b. Che abbiano ricevuto un'offerta di lavoro parasubordinato in qualità di lavoratori altamente qualificati presso imprese industriali, centri di eccellenza o organismi di ricerca e svolgono la loro attività nell'unità operativa locale in Valle d'Aosta;
 - c. Che siano assegnatarie di una borsa di studio con finalità di ricerca presso centri di eccellenza o organismi di ricerca e svolgono la loro attività nell'unità operativa locale in Valle d'Aosta.
2. Possono richiedere il contributo le persone fisiche di cui al comma 1 che hanno conseguito una laurea o un titolo straniero equipollente, che permetta loro di svolgere attività di ricerca negli ambiti tecnologici indicati nell'articolo successivo.
3. Possono richiedere il contributo le persone fisiche che all'atto dell'offerta di lavoro o dell'assegnazione della borsa di studio e per tutto l'anno solare antecedente non siano e non siano state residenti o domiciliate nel territorio regionale o titolari, anche in modo non esclusivo, di un diritto reale di godimento della proprietà su un immobile registrato al catasto nella sezione fabbricati situato in Valle d'Aosta e che non siano stati titolari di un contratto di lavoro in Valle d'Aosta per tutto l'anno solare antecedente, salvo quanto previsto dall'**articolo 11** dell'[Avviso](#).

Caratteristiche e intensità del contributo

1. Ai beneficiari sarà concesso un contributo, di importo pari al **75%** del **canone di locazione** indicato nel contratto di locazione dell'immobile situato in Valle d'Aosta, per il periodo di assunzione indicato nel contratto di lavoro o per il periodo di durata della borsa di studio con finalità di ricerca.
2. Il contratto di lavoro o la borsa di studio con finalità di ricerca presso l'unità operativa locale valdostana e il contratto di locazione dell'immobile di cui al comma 1 dovranno avere una durata di almeno 6 mesi.

3. In ogni caso il contributo non potrà essere erogato per un periodo superiore a 3 anni.
4. Il contributo non potrà superare i seguenti massimali:

Beneficiario	Contributo massimo (mensile)	Contributo massimo (3 anni)
Persona singola o coppia	€ 450,00	€ 16.200,00
Persona singola o coppia con figlio o figli	€ 550,00	€ 19.800,00

5. Il contributo non concorre alla formazione della base imponibile del beneficiario.

Presentazione delle domande

1. La domanda di contributo dovrà essere presentata in bollo al massimo entro **6 mesi dall'inizio dell'attività**, utilizzando la modulistica disponibile sul [sito internet istituzionale](#) della Regione ed essere trasmessa tramite pec al seguente indirizzo: industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it

oppure

Trasmessa con raccomandata con ricevuta di ritorno,

oppure

consegnata personalmente all'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro – Struttura ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, di seguito "Struttura competente" – Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta.

2. Il richiedente dovrà presentare:
 - ✓ Nel caso in cui abbia ricevuto un'offerta di lavoro subordinato a tempo pieno in qualità di dipendente o parasubordinato altamente qualificato presso imprese industriali o centri di eccellenza o organismi di ricerca con unità operativa locale in Valle d'Aosta la dichiarazione dell'impresa/centro di eccellenza/organismo di ricerca che:
 - a. Ha assunto o si impegna ad assumere il richiedente;
 - b. Indica la tipologia di contratto di lavoro, la sede di lavoro, la decorrenza, la durata e la qualifica assegnata.
 - ✓ Nel caso in cui partecipi attivamente a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in qualità di assegnatario di una borsa di studio con finalità di ricerca presso centri di eccellenza o organismi di ricerca con unità operativa locale in Valle d'Aosta, la dichiarazione di essere stato selezionato per l'assegnazione di una borsa di studio con finalità di ricerca;
 - ✓ La descrizione delle competenze possedute, dell'attività di ricerca e sviluppo che sarà svolta, della corrispondenza tra le competenze possedute e le attività da svolgere;
 - ✓ La dichiarazione di residenza fuori dalla regione Valle d'Aosta;
 - ✓ Il curriculum vitae redatto in formato Europass, debitamente firmato e datato;
 - ✓ La dichiarazione di possesso di laurea che permetta di svolgere l'attività di ricerca individuata negli ambiti tecnologici sopra descritti (nel caso di titolo di studio straniero deve essere allegata la documentazione che ne attesta l'equipollenza ad un corrispondente titolo italiano);
 - ✓ L'importo del contributo richiesto

Scadenza: 31 dicembre 2023